

V. CAPITANO GENERALE DA MAR DELLA REPUBBLICA

I

Il peso del comando supremo cadeva su Francesco Morosini in un momento particolarmente critico. Secondo le previsioni contenute nella lettera di lui al Senato, i turchi avevano riconquistato Tenedo e Lemno subito dopo la battaglia dei Dardanelli in cui era tragicamente scomparso Lazzaro Mocenigo. La riconquista di Tenedo era stata tanto più facile poichè, dolorosissimo indice di un pericoloso mutar di coscienze, i patrizi Giovanni Contarini e Gerolamo Loredan non ne avevano nemmeno tentata la difesa, ragione per cui, essendosi rifiutati di recarsi a Venezia a render conto della loro debolezza erano stati spogliati della nobiltà, banditi in perpetuo e disonorati con la pubblicazione nel marmo della sentenza. Costantinopoli esultava.